

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

289° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 25 GENNAIO 1985

INDICE

Commissioni riunite

2^a (Giustizia) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni) . . . *Pag.* 2

Organismi bicamerali

Informazione e segreto di Stato *Pag.* 4

COMMISSIONI 2ª e 8ª RIUNITE**(2ª - Giustizia)****(8ª - Lavori pubblici, comunicazioni)****25ª Seduta**

VENERDÌ 25 GENNAIO 1985

Presidenza del Presidente
VASSALLI*Interviene il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Tassone.**La seduta inizia alle ore 9,40.***IN SEDE CONSULTIVA**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa » (1130), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 1ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali)

Dopo che il presidente Vassalli ha spiegato i motivi di urgenza che hanno indotto alla convocazione della seduta odierna, riferisce alla Commissione il senatore Franza il quale, rilevato come talune dichiarazioni di esponenti dell'Esecutivo alla stampa e alla televisione potrebbero far apparire la stessa seduta come un inutile rito, propone alle Commissioni di esprimere un parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti costituzionali per il provvedimento in titolo, in quanto i motivi di necessità e di urgenza sono facilmente riscontrabili in considerazione delle attese dei proprietari e degli inquilini.

Interviene il senatore Lotti il quale fa presente anzitutto che la sua parte politica si

associa alla proposta del relatore circa la sussistenza dei presupposti costituzionali ed esprime quindi meraviglia e preoccupazione per l'affermazione di rappresentanti del Governo che si sono dichiarati non più interessati alla conversione in legge del presente decreto, senza tener conto che uno dei due rami del Parlamento si è pronunciato favorevolmente sulla stessa conversione, approvando talune modifiche in accoglimento di proposte avanzate da un ampio schieramento di forze sociali e sindacali, nonchè da esponenti delle autonomie locali. Un simile orientamento appare quindi politicamente grave, costituendo un nuovo segnale delle perduranti difficoltà della maggioranza e del Governo sul problema della casa.

Prende quindi la parola il presidente Vassalli per chiarire che le dichiarazioni in questione sono state ininfluenti rispetto al comportamento nella fattispecie della Presidenza del Senato e dei Presidenti delle Commissioni riunite: infatti, dopo essersi attivati per una sollecita trasmissione del messaggio da parte della Camera dei deputati, si è provveduto appena possibile alla convocazione della seduta odierna ed è già stata calendarizzata per martedì la discussione in Aula sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Interviene successivamente il sottosegretario Tassone il quale, rimessosi alle dichiarazioni del relatore per quanto concerne il parere sui presupposti costituzionali, ricorda anzitutto che già nella discussione nell'altro ramo del Parlamento era stata sollevata dal Governo la questione della copertura finanziaria in ordine a due emendamenti che sono stati poi approvati e fa altresì presente di non essere portatore di alcuna dichiarazione ufficiale dell'Esecutivo in ordine ad un mancato interesse alla conversione del decreto; rilevato quindi come teoricamente il Senato potrebbe convertire in legge il presente decreto, sottolinea tuttavia da un canto la ristrettezza dei tempi e, dall'al-

tro, la necessità di trovare una soluzione tecnica per la copertura finanziaria delle modifiche apportate alla Camera dei deputati, circostanza che potrebbe comportare il ritorno del testo all'altro ramo del Parlamento. Fa infine presente che la conversione in legge del presente decreto potrebbe a suo avviso consentire la chiusura di una situazione di emergenza ed il passaggio all'esame di provvedimenti più organici.

Dopo che il presidente Vassalli ha informato le Commissioni riunite che la loro convocazione per esaminare il merito del provvedimento è prevista per martedì, subito dopo la deliberazione sui presupposti di costituzionalità da parte dell'Assemblea (la cui seduta avrà inizio alle ore 12), il senatore Lotti, dato atto al Presidente della correttezza del suo operato, ed osservato che le dichiarazioni del Governo testè udite fanno ritenere ancora aperto l'iter procedurale, rileva che il problema della copertura finanziaria potrebbe ancora essere rapidamente risolto qualora il Governo presentasse una soluzione tecnica: i senatori comunisti sono infatti disposti a lavorare anche di domenica per consentire la conversione del decreto.

Teme tuttavia che ciò non si verificherà perchè il blocco di questo decreto-legge è nella volontà politica della maggioranza.

Esprime altresì l'avviso che se l'unico ostacolo fosse davvero la copertura, il Governo in una eventuale reiterazione del decreto-legge dovrebbe riproporre integralmente il testo approvato dalla Camera dei deputati: in caso contrario ci si troverebbe di fronte ad una ulteriore manifestazione di divergenza tra le dichiarazioni del Governo ed i suoi reali intendimenti.

Il presidente Vassalli esprime apprezzamento per la disponibilità dei senatori comunisti ma fa tuttavia presente che la votazione sui presupposti di costituzionalità da parte dell'Assemblea è già stata fissata per martedì e che anche la 1ª Commissione esprimerà il suo parere in tale data: non si potrà quindi iniziare prima l'esame di merito.

Il senatore Gozzini osserva quindi brevemente, a proposito di una eventuale reiterazione del decreto-legge, che la crescente tensione tra Governo e Parlamento non dipende solo dall'abuso dei decreti-legge ma anche dall'interpretazione spesso distorta che il Governo dà della volontà del Parlamento.

Al relatore viene quindi conferito l'incarico di trasmettere alla 1ª Commissione un parere favorevole sui presupposti di costituzionalità del provvedimento in esame.

La seduta termina alle ore 10,10.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

VENERDÌ 25 GENNAIO 1985

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

La seduta inizia alle ore 10.

Il Comitato ha ascoltato un'informativa del Presidente del Consiglio, onorevole Bettino Craxi, che ha riferito sugli accordi e i protocolli internazionali, multilaterali e bilaterali, di carattere pubblico o riservato, impegnativi per il nostro Paese nel settore della sicurezza nazionale. Il Presidente del Consiglio ha informato altresì il Comitato circa i segreti di Stato posti in passato in occasione di procedimenti giudiziari in materia di strage.

Il Presidente Craxi era accompagnato dal Segretario generale del CESIS prefetto Sparano.

La seduta termina alle ore 13.